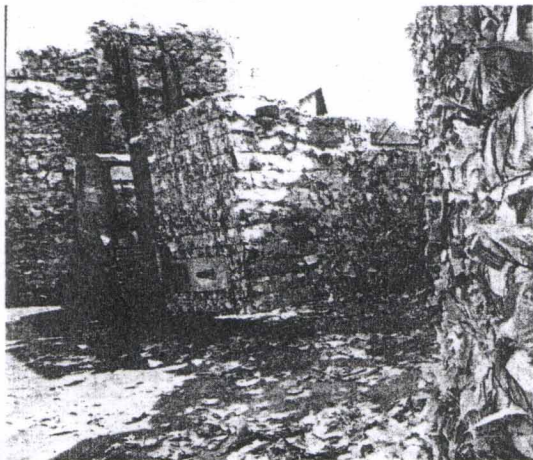


Il Sole **24 ORE****Nuovi business** / Le opportunità di espansione a Pechino

Le esportazioni di carta da macero fanno rotta verso i mercati orientali

MILANO ■ La Cina sarà una minaccia per molte imprese, ma l'Italia — da sempre povera di materie prime e fortissima riciclatrice — è diventata esportatrice netta di carta straccia verso l'Asia. La domanda cinese di carta sta riempiendo le navi nei porti mediterranea,



La lavorazione della carta (Fotogramma)

nei con la carta da macero raccolta in Italia. Presto — se le imprese meccaniche saranno pronte a seguire il business — partiranno anche i macchinari per la lavorazione e il riciclo degli imballaggi usati.

Dal '98 al 2004 è raddoppiata la quantità di cartaccia recuperate in Ita-

lia, con un beneficio economico complessivo di 610,7 milioni di euro (fra ricavi oltre un miliardo e costi totali per 436,3 milioni). Si tratta di 1,2 milioni di tonnellate di carta e cartone, pari alla quantità necessaria a produrre tutti i quotidiani italiani per tre anni e mezzo. Sono alcuni dei dati dell'analisi costi-benefici della raccolta differenziata di carta e cartone in Italia svolta dall'Agici-Finanza d'impresa (ricerca coordinata da Alessandro Marangoni, docente di Gestione delle utility all'Università Bocconi) su commissione del Comieco, il consorzio nazionale di recupero e riciclo degli imballaggi di carta e cartone del quale fanno

oggi parte quasi 3.500 tra produttori e importatori di carta e cartone per imballaggi, produttori di confezioni, importatori di imballaggi e impianti di lavorazione del riciclo.

È stato l'aumento dei volumi di raccolta differenziata a far sì che l'Italia diventasse nei mesi scorsi esportatore di carta da macero, dopo secoli di im-

portazioni. «L'obiettivo posto dalle Ue del 60% dei imballaggi di carta riciclati entro il 2008 è perfettamente alla nostra portata. Il 2004 ha chiuso con 2 milioni di tonnellate di carta riciclata, contro 1.810.000 dell'anno precedente», commenta Carlo Montalbetti, direttore generale del Comieco.

La crescita della raccolta di carta e cartone continua anche al Sud, area del Paese che rispetto all'anno scorso fa

registrare un +15/20%: non un'esplosione, ma un processo continuo. Tra l'altro non mancano, nemmeno nel Mezzogiorno, casi di eccellenza come quello di Bari o di Pantelleria, che sfidano i luoghi comuni e superano in risultati di raccolta della carta tante città dell'Alta Italia.

E proprio sul potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti nel Mezzogiorno si stanno focalizzando gli sforzi di tutta la

filiera del recupero degli imballaggi: con il consorzio nazionale degli imballaggi Conai e con il consorzio di riciclo della plastica Corepla, il consorzio della carta Comieco ha individuato 15 comuni di medie-piccole dimensioni nel Mezzogiorno che hanno risultati mediocri ma una grande potenzialità di crescita.

J.G.

*Seguiranno
le macchine
per il riciclo
degli
imballaggi
usati*